

RELAZIONE SULLA GESTIONE PREDISPOSTA
DAL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
COMUNITA' PAPA GIOVANNI XXIII - COOPERATIVA SOCIALE A R.L.
BILANCIO 2022

Signori Soci,

l'esercizio chiuso il 31/12/2022 rappresenta per la nostra Cooperativa Sociale il trentaduesimo anno d'attività. Ricordiamo che la nostra società è cooperativa sociale (e O.N.L.U.S. di diritto) ai sensi della legge 381/91 ed opera in attività di tipo A e, come cooperativa di lavoro, ha lo scopo di fornire ai propri soci continuità occupazionale alle migliori condizioni economiche, morali e professionali.

Anche nel rispetto di quanto richiesto dalle disposizioni civilistiche in materia nonché dalla legge 59/92 riteniamo opportuno iniziare soffermandoci sui criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico.

In quanto cooperativa sociale ai sensi della legge 381/91, la cooperativa è considerata di diritto a mutualità prevalente (articolo 111 septies delle disposizioni di attuazione del C.C., così come inserito dal D.Lgs. 6/2003) e non è pertanto tenuta al rispetto dei requisiti di cui all'articolo 2513 del C.C. In nota integrativa è comunque indicato l'interscambio che la cooperativa ha avuto, in termini di apporto lavorativo, con i soci.

Si richiama, innanzi tutto, lo scopo della cooperativa, riportato nell'articolo 3 dello statuto sociale, :

“La Cooperativa, conformemente all'art. 1 della Legge 381/1991, non ha scopo di lucro e si propone di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini sviluppando fra essi lo spirito mutualistico e solidaristico, seguendo specificatamente l' art.1 comma 1 – a) «gestione di servizi socio-sanitari ed educativi».

La Cooperativa si ispira ai principi che sono alla base del movimento cooperativo mondiale ed in rapporto ad essi agisce. Questi principi sono: la mutualità, la solidarietà, la democraticità, l'impegno responsabile, l'equilibrio delle responsabilità rispetto ai ruoli, lo spirito comunitario, il legame con il territorio, un equilibrato rapporto con lo Stato e le istituzioni pubbliche.

La Cooperativa, per poter curare nel miglior modo gli interessi dei soci e lo sviluppo socio economico e culturale delle comunità, potrà cooperare attivamente, con altri enti cooperativi altre imprese ed imprese sociali e organismi del Terzo Settore, su scala locale, nazionale, e internazionale. La cooperativa si ispira ad una visione dell'uomo che si rifà ai principi della Chiesa Cattolica. La cooperativa, inoltre, si ispira ad una mutualità allargata, alla solidarietà, ad un lavoro non basato sullo sfruttamento, alla priorità dell'uomo sul denaro e sul profitto, nonché ai seguenti principi pratici:

- a) centralità della persona;
- b) le persone svantaggiate diversamente-abili non siano oggetto d'assistenza, ma soggetti attivi, tendendo al superamento dell'assistenzialismo;
- c) favorire lo sviluppo delle capacità specifiche di ciascuno ed a promuovere la persona nella sua globalità, sviluppando tutte le potenzialità del soggetto;
- d) realizzare interventi personalizzati secondo i bisogni di ciascuno;
- e) sviluppare il più possibile il riconoscimento alle persone svantaggiate per una partecipazione alla vita sociale ed una cittadinanza attiva;
- f) ricerca e rimozione delle cause che mantengono e creano svantaggio ed emarginazione;
- g) sperimentare nel mondo del lavoro la così detta «società del gratuito».

I Soci della Cooperativa intendono perseguire questi scopi attraverso l'incarnazione del Vangelo nella società, facendosi carico delle situazioni di emarginazione, povertà e miseria, oppressione, sfruttamento e abbandono in uno stile di condivisione diretta di vita con gli ultimi, facendo propria

la Vocazione e la missione che sono alla base della Associazione «COMUNITA' PAPA GIOVANNI XXIII» di Rimini (CF 00310810221), conformemente al suo Statuto e alla sua Carta di Fondazione. La Cooperativa, inoltre, è retta e disciplinata secondo il principio della mutualità senza fini di speculazione privata ed ha anche per scopo quello di ottenere tramite la gestione in forma associata continuità di occupazione lavorativa e le migliori condizioni economiche, sociali e professionali per i soci lavoratori.

La Cooperativa intende realizzare i propri scopi sociali anche mediante il coinvolgimento delle risorse della comunità, dei volontari, dei fruitori dei servizi ed enti con finalità di solidarietà sociale, attuando in questo modo – grazie all'apporto dei soci – l'autogestione responsabile dell'impresa.

La Cooperativa può svolgere la propria attività anche con terzi.

A norma della legge 3 Aprile 2001 n.142 e successive modificazioni e integrazioni, il socio lavoratore stabilisce successivamente all'instaurazione del rapporto associativo un ulteriore rapporto di lavoro, in forma subordinata o autonoma, o in qualsiasi altra forma, consentita dalla legislazione vigente, compreso il rapporto di associazione in partecipazione, con cui contribuisce comunque al raggiungimento dello scopo sociale."

Nell'anno 2022 si rileva, relativamente alla base sociale, l'ammissione di un socio volontario. Vi è stato poi il recesso di numero 3 soci ordinari e di numero 4 soci volontari. Si annota anche la trasformazione dello status da socio ordinario a socio volontario di numero 4 soggetti.

Al 31/12/2022 facevano parte della cooperativa n. 79 soci, di cui n. 26 soci volontari.

Alla fine del 2022 risultavano "in carico" alla cooperativa n. 52 soci lavoratori, oltre a 98 dipendenti non soci. A tutti i lavoratori (soci e non soci) è stato applicato il contratto nazionale di lavoro di riferimento. La cooperativa ha approvato in data 28 giugno 2002, il regolamento previsto dalla legge 142/2001 oggetto di successive modifiche.

- Per la sicurezza e la salute sul lavoro sono stati adottati gli accorgimenti necessari ad evitare infortuni o danni per la salute dei dipendenti. Dal marzo del 2009 l'incarico di RSPP è stato affidato a personale interno che provvede a monitorare la qualità dell'ambiente di lavoro e ad aggiornare la Cooperativa ed i dipendenti sulla normativa specificamente riferibile alla salvaguardia della sicurezza e salute dei dipendenti.

Ribadiamo anche nell'attuale relazione che, la nostra Cooperativa ha profuso il massimo impegno per adeguare tutta la gestione relativa alla protezione dei dati in ossequio e rispetto del GDPR 679/2016. Sono state approntate tutte le necessarie modifiche alla modulistica e gli incarichi sono stati adeguatamente vagliati, rinnovando dove necessario. La formazione a tutti gli addetti è stata riprogrammata ed è in corso di attuazione. Continua poi la proficua collaborazione con il soggetto nominato nel ruolo di DPO. La coscienza collettiva circa l'importanza di comportamenti virtuosi è in permanente crescita positiva.

Presentiamo ora la nostra relazione divisa in due parti distinte: la prima riguardante, gli aspetti sociali dell'attività svolta dalla cooperativa come previsto dallo statuto; la seconda per proporre la destinazione dell'utile di esercizio risultante dal bilancio presentatovi alla luce degli aspetti economici e patrimoniali emersi dalla lettura dello stesso e della nota integrativa.

Ringraziamo il Signore perché come ogni anno ci ha concesso di continuare il nostro impegno come soci e come lavoratori impegnati nella cooperativa Comunità Papa Giovanni XXIII a favore delle persone che vivono una problematica di dipendenza patologica.

Dai primi anni Novanta a oggi è profondamente evoluto il modo di approcciarsi alle tossicodipendenze. Sono cambiate le sostanze, le abitudini, gli strumenti e le strategie d'intervento. Siamo in tutt'altro contesto.

Il numero stimato dei consumatori di sostanze **stupefacenti**, sia quelli occasionali sia quelli con dipendenza da uso quotidiano, è in continuo aumento.

Accanto a **nuove forme di dipendenza** come il web e il sesso compulsivo, il gioco d'azzardo patologico (GAP) è il fenomeno più in espansione. In particolare riguarda la popolazione dai 15-64 anni.

Anche l'abuso di alcol è una grave dipendenza, aggravata da una realtà di accettazione sociale e anzi caldeggiata a partire dai media come forma di aggregazione, ponendo soprattutto le fasce più deboli della popolazione ad un progressivo aggravarsi fisico e psichico della propria persona.

Le cause di uso/abuso di sostanze sono numerose, in particolare individuali e sociali.

Le dipendenze costituiscono una condizione di pesante schiavitù, di mancanza di autentica libertà, di impossibilità nel realizzare appieno il progetto, il sogno di Dio su di noi.

Svilupperemo la nostra relazione secondo i seguenti punti:

- La nostra identità.
- = Situazione Italiana e sulle politiche di intervento.
- Prevenzione.
- Formazione.
- Percorso miglioramento.
- Eventi particolari.
- Conclusioni.

1 - LA NOSTRA IDENTITA'

La nostra cooperativa si nutre, vive, ed è espressione dell'Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII, unica famiglia spirituale che si propone di promuovere la condivisione diretta con gli ultimi, di aiutare i membri della comunità a realizzare la loro vocazione e di adoperarsi per rimuovere le cause che creano ingiustizia ed emarginazione

La caratteristica fondamentale che accompagna tutto il nostro operare, fin dall'inizio, è dunque la **condivisione** come stile di vita e di intervento all'interno delle nostre strutture.

Dal Direttorio della Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII:(83)

[...] le nostre cooperative sono inoltre un luogo privilegiato per molte persone per incarnare alcuni aspetti della vocazione della comunità in un ambito lavorativo. Il bene va fatto bene, con rispetto dell'orario, con competenza, con professionalità, con amore e complementarietà dei ruoli. La scelta di condivisione tende a non esaurirsi all'interno della giornata lavorativa, cercando forme di condivisione con i poveri e giovani anche al di fuori dell'orario di lavoro.

La cooperativa facendo proprie le istanze dell'Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII, non ritenendosi proprietaria ma amministratrice dei beni ricevuti, si occupa del fenomeno della tossicodipendenza come rimozione delle cause che producono emarginazione e disperazione, ma intende soprattutto **condividere** con le persone vittime accompagnandole in un percorso di ritorno alla vita.

Durante l'anno 2022 si è ulteriormente sviluppato il nostro intervento riabilitativo rivolto alle persone tossicodipendenti inserite nelle nostre strutture. La comunità residenziale rappresenta un luogo privilegiato di cambiamento e di riscatto personale.

Obiettivi principali del nostro percorso terapeutico sono:

- Educare all'unità della persona.
- Educare la persona umana alla trascendenza e al bisogno di Assoluto.
- Educare a diventare una persona adulta.
- Aiutare a vivere liberi dalle dipendenze patologiche offrendo scenari di speranza dove c'è

disperazione.

- Offrire modelli veri e validi di comportamento.
- Aiutare a sopportare lo stress della vita quotidiana e a sviluppare capacità interiori per affrontare le difficoltà inerenti all' esistenza.
- Favorire l'incontro con la propria spiritualità coltivando la vita interiore.
- Sostenere le famiglie nel colloquio, dialogo e comprensione dei propri figli.

L'attività della cooperativa si svolge anche presso il centro diurno Don Oreste Benzi di Cesena con l'accoglienza diurna di persone disabili e presso la casa per vacanze Stella Maris.

2 - SITUAZIONE ITALIANA SULLE POLITICHE DI INTERVENTO RIGUARDO ALLE DIPENDENZE PATOLOGICHE:

Nel corso di quest'anno abbiamo osservato la continuazione del fenomeno dell'inserimento di utenti con maggiori problematiche a livello di disturbo di personalità se non, in alcuni casi, addirittura di psicopatologia conclamata.

Riteniamo che tale fenomeno sia legato da un lato agli effetti invalidanti in qualche modo ascrivibili all'abuso di sostanze psicoattive, in particolare alle sempre nuove sostanze psicoattive "designer drugs" che essendo di tipo anfetaminico potenzialmente sono più pericolose, in alcuni casi devastanti, per il sistema nervoso centrale.

Riteniamo, inoltre, che da una parte dei servizi inviati le comunità terapeutiche vengano sempre più considerate come una sorta di "ultima spiaggia", di contenitore per consumatori di droghe o di sostanze psicoattive che non si riescono a gestire e controllare attraverso l'intervento ambulatoriale e l'utilizzo dei farmaci sostitutivi.

Certamente poi assistiamo a una sempre maggiore contrazione della durata dei periodi di inserimento in programma terapeutico; le proposte di nuovi inserimenti non raramente sono di 3/6 mesi (cosiddetti programmi brevi).

Indubbiamente l'efficacia di un percorso educativo e riabilitativo di durata così breve è potenzialmente ridotta.

Concordiamo sul fatto che l'inserimento in comunità terapeutica è un periodo circoscritto all'interno della riabilitazione di individui con problematiche di dipendenza patologica, ma riteniamo che sia comunque importante che il processo di cambiamento, per essere reale ed efficace, debba prevedere una congrua durata.

La compagine governativa ha dato vita, nella prima parte dell'anno, all'elaborazione del PAND (piano azione nazionale dipendenze).

L'orientamento di tale piano di azione si è ben presto dimostrato decisamente sbilanciato sul versante della riduzione del danno, evidenziando un'ottica di piena accettazione sociale del fenomeno della tossicodipendenza o della dipendenza patologica più in generale.

Già negli anni '80 veniva descritta la fase della compatibilità, della possibilità di tenere insieme l'utilizzo abituale di sostanze psicoattive con il condurre una normale esperienza di vita a livello familiare e lavorativo.

Nel corso dell'anno il cambiamento della compagine governativa ha determinato l'interruzione dell'applicazione di tale piano di azione nazionale delle politiche di intervento in materia di tossico dipendenza di dipendenza patologica.

Riteniamo che il mutamento di filosofia di fondo da parte del Dipartimento politiche antidroga e dell'intera compagine governativa sia da evidenziare come un dato positivo.

Continuiamo a pensare che ogni politica sanitaria di intervento in materia, anche se prevede aspetti di contenimento o riduzione del danno, debba, comunque essere orientata alla riabilitazione della persona che ha problemi di dipendenza patologica.

Aperti comunque alla collaborazione con i pubblici servizi e con gli organi di governo deputati a gestire tale materia, sia livello regionale che a livello nazionale, crediamo essenziale mantenere questo orientamento che, fin dagli anni 80 quando il nostro fondatore Don Oreste Benzi diede vita all'intervento tema della dipendenza patologica aprendo numerose comunità terapeutiche, è sempre rimasto tale e dovrà comunque mantenere questo tipo di obiettivo finale.

Anche nel 2022 si è svolto l'evento della commissione Narcotic Drax a Vienna, incontro molto significativo di tutti i governi firmatari delle convenzioni in materia di droga. Certamente ancora tale evento è stato condizionato dalla presenza della pandemia da COVID-19.

La Comunità Papa Giovanni XXIII fin dalla sua costituzione, aderisce al network "Comunitalia" cui aderiscono molte delle realtà che gestiscono Comunità Terapeutiche in Italia.

Già nel corso del 2021, in occasione dei lavori di preparazione alla VI Conferenza Nazionale sulle Dipendenze – *Oltre le Fragilità*—Comunitalia ha intensificato il lavoro di confronto ed elaborazione documentale per poter portare il proprio contributo e know-how alla conferenza stessa il 27 e 28 novembre 2021.

Nel 2022 lo stesso network, facendo seguito agli esiti della VI Conferenza Nazionale sulle Dipendenze ha ripreso un intenso lavoro in collaborazione con il Dipartimento delle Politiche Antidroga Italiano (DPA) in relazione al *percorso di costruzione del nuovo Piano di Azione Nazionale Dipendenze – PAND*".

Il percorso ha preso inizio ad Aprile 2022 con l'obiettivo di poter giungere alla promulgazione del nuovo Piano di azione 2022-2025 prima della scadenza elettorale e licenziato a settembre 2022.

Il lavoro per la stesura del piano ha previsto un fitto programma di incontri di confronto tra esperti sia del Servizio Pubblico, che del Privato Sociale, secondo un indice predefinito dal DPA. Comunitalia ha interagito fin da subito con il DPA per far recepire le proprie istanze all'interno di un Piano che sin dalla sua prima bozza di promulgazione è parso sbilanciato verso posizioni volte principalmente alla liberalizzazione delle sostanze come la cannabis e un'estensione indiscriminata delle politiche di Riduzione del danno (RdD) e Limitazione dei Rischi (LrD).

Comunitalia è riuscita ad esprimere almeno 2 rappresentanti per la partecipazione alla costruzione delle azioni da esprimere nel PAND secondo le 3 Linee strategiche individuate e gli 11 Obiettivi strategici su cui si è concentrato il lavoro di confronto.

Per Obiettivo Strategico sono stati effettuati degli incontri online tra esperti per almeno quattro sessioni secondo il percorso guidato dall'Istituto di Istituto Superiore di Sanità (ISS). Ogni incontro è preceduto da almeno un incontro di confronto interno al Comunitalia. Ai tavoli sui diversi obiettivi hanno partecipato per la nostra cooperativa:

- Fethi Atkol e Rosanna Montani per la linea strategica "Riduzione della domanda: prevenzione, trattamento e assistenza ed in particolar modo rispetto alle tematiche della Prevenzione"
- Ugo Ceron e Bartolomeo Barberis per la linea strategica "Affrontare i danni connessi alle dipendenze ed in particolar modo in riferimento al mondo carcerario e Riduzione del danno"

I nostri referenti hanno partecipato ai lavori dei tavoli per un complesso di:

3 incontri Nazionali di presentazione e sintesi dei lavori di mezza giornata

4 incontri di lavoro di mezza giornata ognuno nei tavoli indicati

Bartolomeo Barberis ed Ugo Ceron hanno poi partecipato ad altri 4 incontri di coordinamento con i rappresentanti di Comunitalia per il confronto e la produzione del materiale a rappresentanza del mondo delle Comunità Terapeutiche ai tavoli degli 11 Obiettivi strategici.

Da Ottobre poi il percorso di Comunitalia ha ripreso nuovo slancio per coordinare e rafforzare il cammino di confronto con il DPA e il sottosegretario Mantovano con delega alle dipendenze, a seguito del cambio di governo.

Il nuovo governo Meloni in carica da settembre 2022, ha dato espressa delega al sottosegretario Mantovano per riprendere un confronto serrato e preciso con le rappresentanze del mondo delle dipendenze pubbliche e private. Fin da subito sono partiti una serie di incontri di confronto con il sottosegretario, DPA e i Ministeri coinvolti per l'approfondimento della materia e l'emanazione di provvedimenti specifici.

Tutto ciò ha richiesto confronti serrati all'interno di Comunitalia che hanno richiesto 1 incontro in presenza a Roma di un giorno completo e altre 3 riunioni online per la definizione dei contributi unitari da esprimere ai tavoli di confronto.

3 - PREVENZIONE:

Nel 2022 all'interno del tavolo di lavoro sulla prevenzione istituito dalla nostra cooperativa, si è sviluppato il nostro impegno puntando prima di tutto sulla prevenzione del disagio sociale e personale e delle carenze formative che costituiscono il terreno fertile sul quale possono svilupparsi le varie forme di dipendenza patologica.

Nel mondo giovanile osserviamo come le dipendenze senza sostanze stupefacenti come Internet, il gioco d'azzardo patologico e così via, richiedono un'azione preventiva sempre più precoce, che punti essenzialmente sulla formazione della persona ancora più che sulla informazione sui problemi e sui rischi connessi.

Nostri educatori hanno avuto modo di incontrare numerose classi delle scuole medie e superiori. (vedere schema riportato sotto ATTIVITA' PREVENZIONE).

In tali momenti di confronto mirato sulle problematiche delle dipendenze, così come in tutte le altre occasioni di vita insieme ai giovani, cerchiamo di proporre prima di tutto esperienze e testimonianze che partano dalla nostra concreta vita di condivisione, convinti che sempre di più è necessaria la presenza di testimoni piuttosto che di maestri.

Per quanto riguarda le attività di prevenzione la cooperativa ha avviato diversi progetti:

PROGETTI 2022	LUOGO	DESCRIZIONE PROGETTO
AlternativaMente	Emilia Romagna - Rimini	Percorsi nelle scuole sul tema del bullismo e cyberbullismo, scuola capofila IC San Giovanni in Marignano anno 2022
Campus Friends	Lombardia	Attività di dopo-scuola. Contesto socio-educativo ubicato negli spazi dell'oratorio locale, all'interno del quale bambini e ragazzi della scuola primaria e della secondaria possono trascorrere parte della loro giornata in uno spazio accogliente, organizzato e pensato per loro. Finanziato da Fondazione Comunitaria di Lodi da novembre 2021 a giugno 2022.

Cittadinanza Digitale	Emilia Romagna Rimini	Percorsi nelle scuole sul tema del digitale e dell'uso delle tecnologie. Scuola San Giovanni in Marignano anno 2021/2022
DIP- Viaggio nel mondo delle dipendenze attraverso il linguaggio teatrale	Emilia Romagna Ferrara Rimini	Percorsi nelle scuole ragionato in tre aree: ENTUSIASMA (preliminare alle altre aree, interamente basata sul linguaggio teatrale e punto di partenza per i successivi laboratori), APPROFONDISCI (area integrata che permette di entrare meglio nel merito dei temi specifici delle dipendenze) e SPERIMENTA (area integrata che mette a disposizione alcune possibilità, dirette o indirette, per vivere delle vere e proprie sfide ed esperienze). L.R. 14/08 anno 2022
GAP	Veneto	Incontri, sportello d'ascolto, consulenze al fine di sensibilizzare e promuovere la consapevolezza sulle problematiche connesse al gioco d'azzardo.
Giovani resid(li)enti	Veneto	Gruppo genitori e incontri con con giovani dai 16 ai -25 che afferiscono alla sede del Serd
Io non mi gioco	Veneto	Percorsi nelle scuole sul tema della prevenzione delle dipendenze e del gioco d'azzardo.
Reti di Comunità	Veneto	Percorsi nelle scuole sui temi di emozioni, benessere in classe, prevenzione del bullismo, educazione affettiva/sessualità, prevenzione di sostanze e dipendenze, utilizzo responsabile delle tecnologie. In aggiunta percorsi filmici per educare alla gestione della rabbia, educazione civica, gestione della classe, educare attraverso i media e per migliorare la qualità dei rapporti tra scuola e famiglia. Finanziato da Fondazione Cariverona.
Seekers	Emilia Romagna Rimini	Percorsi nelle scuole focalizzati sul linguaggio teatrale per offrire, attraverso percorsi laboratoriali, un tempo “dedicato” di ascolto e rielaborazione di vissuti e desideri con particolare riferimento al tema della pandemia che ha decisamente condizionato le relazioni sociali, e lo stato emotivo. Si aggiungono percorsi extrascolastici legati all’educativa di strada e laboratori artistici per stimolare la creatività, lo stare insieme e il vivere il territorio. L.R. 14/08 anno 2022
Sportello Amico	Lombardia – Lavagna di Comazzo (LO)	Spazio di ascolto e orientamento aperto a chi ha problematiche legate alle dipendenze, al disagio sociale in genere e ai loro familiari
Summer Seekers	Emilia Romagna Rimini	Appuntamenti extrascolastici durante il periodo estivo che offrono occasioni di ritrovo ai gruppi di giovani in particolare di età compresa tra gli 11 e i 15 anni, attraverso attività artistiche e creative, favorendo un’educativa di strada che tramite la

		conoscenza di discipline e competenze stimoli i ragazzi ad un sano protagonismo educandoli al rispetto e al valore della diversità. Il tutto in continuità con attività laboratoriali già sostenute nelle scuole medie nei mesi precedenti. Con evento finale aperto a tutti.
Tavolozza Onlife	Emilia Romagna Lombardia Piemonte Sicilia Veneto	Interventi socio-educativi rivolti ai minori di età 6-17, in particolare quelli a rischio o in situazioni di vulnerabilità, con l'obiettivo di promuovere la cultura del rispetto, del dialogo e il benessere delle relazioni interpersonali, per prevenire e contrastare ogni forma di discriminazione. Il progetto coinvolge una rete di almeno 50 scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado in 5 regioni e attivando azioni di prevenzione selettiva per rispondere ai bisogni specifici dei minori. Infine, l'intervento intende attivare la comunità educante, creando una rete di adulti con le competenze e le abilità per la presa in carico del benessere psico-sociale ed educativo dei giovani. Al tempo stesso, sono proposti interventi tesi a contrastare gli effetti negativi prodotti dalla pandemia sui minori e a promuovere la resilienza degli stessi di fronte al perdurare di tale situazione. Finanziato con Bando "Educare Insieme" 2021 - Dipartimento per le politiche della famiglia Presidenza del Consiglio dei Ministri.

4 - FORMAZIONE:

La Formazione del 2022 è stata progettata in vista della verifica dell'Accreditamento delle strutture secondo le nuove norme Regionali.

Nel 2022 è stato predisposto il programma di formazione dei nostri educatori. Nel corso del 2022 sono stati programmati e realizzati 5 incontri formativi sull'Accreditamento Istituzionale, a partire da giugno 2022. I destinatari della formazione sono stati i responsabili e i referenti della Qualità delle varie sedi operative dell'Ente.

La partecipazione è stata superiore all'80% e ben gradita. Vi è stata da parte dei partecipanti, all'interno dell'equipe di appartenenza, la condivisione degli apprendimenti e dei materiali messi a disposizione dai docenti. Per quanto riguarda l'efficacia della formazione c'è stato riscontro positivo da parte di tutte le equipe partecipanti.

Gli incontri formativi e gli argomenti trattati nello specifico sono stati i seguenti:

14 GIUGNO 2022 9,30-12,30, CT FORNO' (Forlì)

Qualità, accreditamento, miglioramento, innovazione: verso il rinnovo dell'accREDITAMENTO della Regione Emilia-Romagna

21 GIUGNO 2022 9,30-12,30, CT FORNO' (Forlì)

Proseguiamo i temi introdotti nel primo incontro e le novità introdotte con gli ultimi atti della Regione ER (DGR 1943/2017 e LR n.22/2019)

6 LUGLIO 2022 9,30-12,30, CT FORNO' (Forlì)

Conoscere gli elementi basilari del Sistema Qualità della Coop. "Comunità Papa Giovanni XXIII"

15 NOVEMBRE 2022 9,30-12,30, CT FORNO' (Forlì)

Conoscere gli elementi basilari del Sistema Qualità della Coop. "Comunità Papa Giovanni XXIII": presentazione dei documenti in uso e novità introdotte

14 DICEMBRE 2022 9,30-14,30, CT SAN GIUSEPPE SABBIUNO (Castel Maggiore)

Conoscere gli elementi basilari del Sistema Qualità della Coop. "Comunità Papa Giovanni XXIII": presentazione dei documenti in uso e novità introdotte.

PIANO FORMAZIONE BIENNIO 2022/2023

Ambito	Titolo	Periodo	Docente	Durata	Partecipanti
SICUREZZA					
	Vaccini Covid-19	12.02.2021	Dott. Guido Camanni	4 ore	Tutti gli educatori delle sedi
	Corso ECM Covid-19: un test per tutti. Test di screening e diagnostici e loro funzionamento (corsi-ecm-fad.it)	01.03.2021	Ente Formativo Accreditato / A.U.S.L.	4 ore	Personale sanitario (infermieri) preposto ai test screening e diagnostici (Tamponi antigenici e molecolari) Covid-19
	Aggiornamento privacy		Avv. Rosanna Montani	4 ore	Tutto il personale
	Formazione generale – A.S.R. 21/12/2011	10.03.2022	R.S.P.P.	4 ore	Tutti i lavoratori di nuova assunzione e utenti impegnati nei Centri Ergoterapici
	Formazione Specifica Rischio Basso – A.S.R. 21/12/2011	10.03.2022	R.S.P.P.	4 ore	Lavoratori classificati a Rischio Basso
	Formazione Specifica Rischio Alto – A.S.R. 21/12/2011	10/11.03.2022	R.S.P.P.	12 ore	Educatori di nuova assunzione e altri interessati
	Aggiornamento quinquennale Formazione	11.03.2022	R.S.P.P.	6 ore	Tutto il personale che necessita

	Specifica Rischio Alto – A.S.R. 21/12/2011				dell'aggiornamento quinquennale sui rischi specifici a Rischio Alto
	Corso aggiornamento Triennale Primo Soccorso	Entro 09.2022	Personale medico	4 ore	Tutti gli addetti al Primo Soccorso che necessitano dell'aggiornamento triennale
	Corso antincendio e Aggiornamento Triennale Rischio Basso	Entro 05.2022	RSPP	4 ore	Tutti gli addetti all'Emergenza Antincendio e altri che necessitano dell'aggiornamento triennale Rischio Basso
	Aggiornamento Corso antincendio Triennale Rischio Medio	Entro 05.2022	R.S.P.P. e Ente Formativo	5 ore	Tutti gli addetti all'Emergenza Antincendio e altri che necessitano dell'aggiornamento triennale Rischio Medio
TECNICO-MANAGERIALE					
	Aggiornamento accreditamento			4 ore	Responsabili delle sedi operative
	Aggiornamento accreditamento			4 ore	Responsabili delle sedi operative
	Aggiornamento accreditamento			4 ore	Responsabili delle sedi operative
	Aggiornamento accreditamento			4 ore	Responsabili delle sedi operative
	Aggiornamento accreditamento			4 ore	Responsabili delle sedi operative
TECNICO-PROFESSIONALE					

	Speranza dopo il Covid	2023	Irene Tonti	4 ore	Tutti gli educatori delle sedi
	ALCOLISTI CHE FARE	settembre 2023		4 ore	Tutti gli educatori delle sedi
	3 INCONTRI SCHEDE REX	Ottobre/novembre 2023		10 ore	Tutti gli educatori delle sedi
	Come progettare	novembre 2023/gennaio 2024		10 ore	Tutti gli educatori delle sedi
	Dipendenze da tecnologie	2024		3 ore	Tutti gli educatori delle sedi
SPIRITUALE-MOTIVAZIONALE					
	Deserto Operatori	28 febbraio 1 marzo 2023	Don Federico Pedrana	2 gg	Tutti gli operatori, volontari delle sedi
	Incontro - confronto	06.06.2023	Monache di Pennabilli		Tutti gli operatori, volontari delle sedi
	Deserto Operatori		Don Federico Pedrana	2 ore on line	Tutti gli operatori, volontari delle sedi
	Deserto Operatori		Don Federico Pedrana	2 gg	Tutti gli operat. volontari delle Sedi

5 – PERCORSO MIGLIORAMENTO:

- PROGETTO FAMIGLIE:

Da luglio del 2022 la nostra Cooperativa ha dato il via ad un gruppo di auto aiuto rivolto alle famiglie che si trovano in difficoltà con i propri familiari per situazioni di dipendenza da sostanze d'abuso.

Il gruppo si incontra settimanalmente ed è portato avanti da operatori della Comunità, con lo scopo di consigliare, sostenere ed orientare le famiglie nella gestione di situazioni problematiche.

C'è stato fin da subito una buona risposta a questa nuova offerta, il che significa che è stato intercettato un bisogno presente e reale. Attualmente c'è una media partecipativa di 25 persone. Il referente del progetto è Marco Zangheri.

- CHIUSURA CT SAN CARLO

Dal mese di settembre 2022 è stata chiusa la c.t. "Madonna degli Ulivi" a San Carlo di Cesena, come deciso dal consiglio di amministrazione.

I motivi della decisione sono stati: necessità di lavori di manutenzione straordinaria nella sede con un impegno economico consistente da parte della Cooperativa, a fronte di un aumento dell'affitto. In aggiunta sottolineiamo che la nostra offerta di posti residenziali eccede l'offerta di invii da parte dei Servizi.

Le persone accolte sono state inserite in altre comunità terapeutiche secondo un progetto di continuità del percorso terapeutico e in accordo coi Servizi invianti.

Gli educatori sono stati inseriti in altre sedi operative.

- NUOVO RESPONSABILE QUALITÀ E DI ALTRE FIGURE DI TEAM

Nel mese di maggio, la Cooperativa ha indicato un nuovo responsabile della Qualità dell'Ente. È stato nominato Massimo Neri che, dal mese di settembre 2022, ha iniziato il nuovo mandato. Allo stesso tempo è stata individuata un'altra persona del team Qualità, Elide Carrozza, educatrice e già responsabile di comunità terapeutica per molti anni, e soprattutto valutatrice per l'Accreditamento Istituzionale per conto della Regione Emilia-Romagna.

- PROGETTO UNITÀ DI STRADA

La nostra Cooperativa ha avviato nell'anno 2022 il progetto di Unità di Strada con la disponibilità di alcuni operatori e in collaborazione con i volontari della Capanna di Betlemme, già presenti da anni sul territorio di Rimini.

- PROGETTO FUSIONE CT DURAZZANO-DURAZZANINO

Il progetto di unificazione delle due strutture nasce dal gruppo revisione che si è costituito all'interno della Coop. Papa Giovanni XXIII e che ha avuto come mandato quello di rinnovare il sistema CT, analizzando in maniera approfondita le attività delle comunità terapeutiche nell'ottica di un miglioramento per meglio rispondere bisogni.

- POTENZIARE I PROGETTI DI PREVENZIONE E "TAVOLOZZA ON LIFE"

Progetto che riguarda interventi socio educativi rivolti ai minori di età compresa tra i 6 e i 17 anni, in particolare quelli a rischio o in situazione di vulnerabilità, con l'obiettivo di promuovere la cultura del rispetto, del dialogo, e il rispetto delle relazioni interpersonali, per prevenire e contrastare ogni forma di discriminazione. Il progetto è già attivo in Emilia Romagna, Piemonte, Veneto, Lombardia e Sicilia, ed è in continua fase di evoluzione,

- AUMENTO DELLA PRESENZA DELLA COMUNITÀ SUI SOCIAL E AGGIORNAMENTO DEL NUOVO SITO

- CORRETTIVI DI BILANCIO

A fronte di una situazione finanziaria che evidenziava una costante criticità, con bilanci negativi, l'Ente ha messo in atto degli accorgimenti migliorativi che stanno risultando efficaci.

6 - EVENTI PARTICOLARI:

Anche quest'anno abbiamo scelto di vivere un momento importante **Festa dell'Interdipendenza il 26 giugno**, , giornata mondiale dedicata alle problematiche della dipendenza patologica da parte delle Nazioni Unite, dando vita a una giornata di festa e di confronto alla quale hanno partecipato non solo le nostre comunità terapeutiche ma anche numerose realtà con le quali abitualmente collaboriamo e che ha visto la presenza anche di tante altre persone impegnate nella vita dell'intera Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII che, come è noto, è la casa madre all'interno della quale è nata anche l'attività della nostra cooperativa.

Il 26 Dicembre 2022 si è anche svolta la "festa del riconoscimento", momento di celebrazione e festa con i "ragazzi" che hanno concluso il loro percorso terapeutico presso le nostre strutture. Possiamo considerarla in qualche modo una festa di liberazione dal dramma della dipendenza patologica, ben consapevoli che il percorso effettuato che ha dato risultati positivi andrà poi

continuato come impegno di vita anche negli anni successivi nelle varie scelte che ogni persona farà.

Le singole sedi operative forniscono tipologie di offerta educativa diverse raggruppabili in alcune fasi successive.

Pronto soccorso sociale

Le gravi problematiche presentate dalle persone che si rivolgono a noi necessitano a volte di immediata risposta che mal si concilia con i tempi necessari per le verifiche e gli accordi da svolgere con i pubblici servizi di competenza. In tal senso è prezioso l'intervento del pronto soccorso sociale, utilizzato come primissima fase di un percorso più articolato.

La fase di accoglienza

E' la prima fase del percorso durante la quale avviene una prima conoscenza del soggetto, delle sue problematiche e, nel contempo, viene definito il percorso terapeutico personalizzato che seguirà. Elemento centrale per tale lavoro è la relazione instaurata con gli operatori di riferimento attraverso colloqui individuali e di gruppo, oltre che gli altri momenti di vita quotidiana.

Spesso le persone inserite vivono situazioni di intossicazione da sostanze che necessitano interventi farmacologici effettuati in collaborazione con i pubblici servizi invianti o di competenza.

La fase di comunità terapeutica

La seconda fase del programma viene svolta in diverse sedi con diverse caratteristiche per rispondere ai diversi bisogni specifici presentati dagli utenti.

Le comunità terapeutiche sono vere palestre di vita, basata su valori semplici ma fondamentali quali l'amicizia, la sincerità, il rispetto reciproco, l'amore per la vita, la responsabilità, il senso di famiglia, la lotta per ciò che è giusto, il sacrificio, il superamento degli ostacoli, la condivisione, la gioia, il rispetto della natura, la compartecipazione ai problemi della società, il senso del mistero ed il senso religioso, l'amore per i poveri.

La vita si svolge con una organizzazione precisa e fortemente esigente, in cui si realizza un intenso lavoro interiore, culturale e pratico. Il lavoro interiore ha come scopo la ricerca e la costruzione dell'identità dell'individuo. Strumenti proposti sono:

-Dialogo e confronto per fare la verità con se stessi e con gli altri su tutte le cose; autocritica per uscire da se stessi, superare i propri errori riconoscendo il valore degli altri.

-Richiamo. Ogni persona viene educata ad assumersi la responsabilità degli altri e quindi a fare e ricevere richiami che aiutano a crescere.

-Preghiera. Nelle nostre comunità la persona ad un certo punto pone la domanda religiosa chiede di conoscere il mistero, Dio, la realtà di Cristo, la realtà dell'uomo. Ogni utente è libero di partecipare o meno ai momenti liturgici programmati dentro e fuori alla sede operativa ove sono inseriti.

-Attività culturali e ricreative.

-Apertura alla realtà sociale.

La fase di reinserimento sociale

Il reinserimento nella società costituisce il coronamento di tutto il nostro percorso educativo. L'azione educativa è sostanzialmente identica nelle diverse sedi ove viene svolta tale fase.

Elementi caratterizzanti questa parte del percorso sono:

-Momenti di verifica e di confronto durante la settimana del percorso individuale.

-Clima di accoglienza, gioia, fraternità tra tutti gli utenti della struttura.

-Momenti di impegno nei quali si è al servizio di persone in difficoltà nel quartiere, nella parrocchia o in altre strutture del territorio.

-Attività culturali, incontri con persone competenti nei vari campi del sapere, partecipazione a pubblici incontri e dibattiti.

- Attività sportive, ricreative, uscite di gruppo, incontro e scambio con realtà giovanili.
- Momenti di verifica presso la propria famiglia d'origine per ricostruire le relazioni sociali nel territorio di provenienza.
- Intensificazione del lavoro con la propria famiglia d'origine per preparare l'eventuale reinserimento nel suo interno.
- Esperienze di inserimento lavorativo per acquisire o consolidare competenze professionali in preparazione al futuro lavorativo.
- Ripresa del percorso scolastico come completamento di percorsi precedenti interrotti o come scelta di formazione culturale e professionale per il proprio futuro.

Case post-programma

Accanto alle comunità terapeutiche esistono altre strutture che in gergo chiamiamo case post-programma, tali strutture non sono autorizzate al funzionamento per l'accoglienza di ragazzi in programma terapeutico, ma per la cooperativa sono comunque necessarie per tutte quelle persone che hanno finito il programma terapeutico ma ancora non sono pronte per l'autonomia.

Infine vi sono altre sedi dove si svolgono attività diverse come la Colonia Stella Maris, Centro Diurno Don Oreste Benzi, gli uffici amministrativi e varie sedi dove si svolgono attività di tipo ergoterapiche.

Le sedi operative sono le seguenti:

Via Reno 727 San Mauro Pascoli
 Via Cavallara 344 Maiolo
 Via Mameli 1 Rimini
 Via Campone 565 Sala di Cesenatico
 Via Ravegnana 409 Forlì
 Via Valverde 10 Rimini
 Via Prata n. 22 Caraglio
 Via Ca' Gambuto 18 Montescudo
 Via Fornace 2 Borghi
 Via Balignano 1040 Longiano
 Via del Santuario 22 Forlì
 Via Sammarina 12 Castel Maggiore
 Via Lughese 193 Forlì
 Via Giovannelli 1 Lonigo
 Via Massa Fiscaglia n. 434 Ferrara
 Via Chiesa 3 Ravenna
 Via Filippo da Levania n. 4 Comazzo
 Via S. Martino in Converseto 31 Borghi
 Via Sammarina 40 Castel Maggiore
 Via del Grano 247 Santarcangelo di Romagna
 Viale Regina Margherita 18 Rimini
 Via Severino Ferrari Santarcangelo di Romagna
 Via Statale Selice 47 Imola
 Via del Santuario 18A – Forlì
 Via San Tomaso 2353 Cesena
 Via Podesta 12/a Faenza
 Via Papa Giovanni XXIII 15 Bosconero
 Via Casa Mattered 41 Forio
 Via Valvede 10/B Rimini
 Via dello Stambecco 4 Rimini

Via caduti per la libertà 13 Bosconero
Via San Bernardo 62 Bernezzo

Colonia Stella Maris

Anche quest'anno la nostra cooperativa ha dato la possibilità all'Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII di utilizzare parte dell'immobile di viale regina Margherita per realizzare il progetto "Albergo Solidale" finanziato dal comune di Rimini. In particolare parte della colonia viene utilizzata per l'accoglienza di famiglie disagiate.

Durante l'estate continua l'attività ricettiva per le vacanze, in particolar modo per le case-famiglia nelle quale vengono accolte persone con disabilità.

Centro Diurno Don Oreste Benzi

Il centro Diurno Don Oreste Benzi continua la sua attività di accoglienza diurna per ragazzi che presentano gravi handicap psico-fisici, anche quest'anno numerose sono le attività svolte con i ragazzi accolti.

Accoglienza cittadini stranieri richiedenti protezione internazionale

Anche quest'anno la nostra cooperativa si è impegnata nell'accoglienza dei rifugiati, per vocazione non potevamo non rispondere agli appelli all'accoglienza. Per tale motivo abbiamo costituito un'ATI per il bando emesso dalla Prefettura di Rimini.

L'ATI relativa al bando di Rimini è stato costituito con l'Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII.

La nostra cooperativa ha provveduto a coprire tutta la parte educativa mentre l'Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII con le case famiglia, il Pungiglione con l'Ostello hanno provveduto al vitto e all'alloggio. Numerosi sono stati i riconoscimenti per l'azione svolta a favore delle persone che sfortunatamente sfuggono da guerre e fame nei loro paesi.

7 – CONCLUSIONE:

Vorrei concludere con questa riflessione del Prof. Nembrini, insegnante e scrittore, che trovo illuminante nella sua profonda semplicità, semplicità perché racconta quanto il nostro essere educatori coincida col nostro stesso essere, senza grandi teorie o ragionamenti. In questo sento uno degli insegnamenti più intimi di Don Oreste, "Educarsi per Educare". Ecco allora che questa riflessione abbraccia e raccoglie la nostra intera Relazione annuale, con questa particolare coincidenza con il nostro fondamento sulla Relazione con l'altro.

- IL MESTIERE DELL'EDUCATORE E' QUELLO DI SEMINARE.....

«Il segreto dell'educazione è non avere il problema di educare». Nel senso che l'educazione non è un'azione specifica, un'attività che uno compie nel momento in cui si pone lo scopo di trasmettere contenuti o valori. I giovani ci guardano sempre; e vedono che concezione, che sentimento abbiamo della vita.

La domanda vera non è "Come si fa a educare?", ma "Chi sono io? Che sentimento ho io della vita?". Perché l'educazione, ridotta all'osso, è sempre una testimonianza: guardar la vita con un entusiasmo tale che i giovani si incuriosiscano: da dove viene il tuo entusiasmo?». ».

«I giovani sono sempre uguali. Qual è la differenza che vedo montare drammaticamente oggi? I ragazzi di oggi soffrono, soffrono tantissimo, perché crescono con la sensazione di non andare mai bene. Non vanno bene ai genitori, agli insegnanti.....non vanno mai bene a nessuno. È una generazione di orfani: orfani di speranza, orfani di felicità, di bene. Che cosa vuol dire “voler bene”? Ce lo insegna la storia cristiana: “Dio è morto per noi, mentre eravamo ancora peccatori”. Non “io ti vorrei bene, se tu fossi un po’ più ubbidiente, ordinato, studioso...”, no: “io ti voglio bene adesso, così come sei”. L’educazione comincia sempre solo così: come un atto di misericordia: educare è l’affermazione del valore dell’altro, a prescindere. Tutti noi siamo diventati grandi perché qualcuno ci ha guardato e ci ha voluto bene prima che ce lo meritassimo; perché il suo sguardo diceva: “Io mi compiaccio non di quello che sei, ma perché ci sei”. Questo è il segreto dell’educazione.

C’è da lavorare per tutti.!!

da Il Sussidiario

Cambiano i toni, non la sostanza. Prof. Franco Nembrini.

GRAZIE a ciascuno di voi per tutto quello che siete e che fate, e un Grazie al Signore per tutto il Bene che opera attraverso di noi. **Maria Madre dei Poveri** ci accompagni e ci cust

Investimenti effettuati

Relativamente agli investimenti effettuati non se ne segnalano di degni di rilievo.

Commento ed analisi degli indicatori di risultato finanziari

Analisi degli indicatori di risultato

Di seguito vengono analizzati alcuni indicatori di risultato finanziari scelti tra quelli ritenuti più significativi in relazione alla situazione della società. Gli stessi sono suddivisi tra indicatori economici e patrimoniali.

INDICATORI ECONOMICI

Gli indicatori economici individuati sono: ROE, ROI e ROS.

ROE (Return On Equity)

DESCRIZIONE

E' il rapporto tra il reddito netto ed il patrimonio netto (comprensivo dell'utile o della perdita dell'esercizio) dell'impresa.

Esprime in misura sintetica la redditività e la remunerazione del capitale proprio.

Numeratore		Denominatore	
Grandezza	Provenienza	Grandezza	Provenienza

Utile (perdita) dell'esercizio	E.23 (CE)	Patrimonio netto	A (SP-pass)
-----------------------------------	-----------	------------------	-------------

	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
ROE (Return On Equity)	5,33%	-1,91%	-5,23%	-5,98%	-6,24%	-0,36%

Il bilancio 2022 chiude con una modesta perdita e questo contribuisce ad un miglioramento importante del predetto indice, pur rimanendo lo stesso negativo.

ROI (Return On Investment)

DESCRIZIONE

E' il rapporto tra il reddito operativo ed il totale dell'attivo.

Esprime la redditività caratteristica del capitale investito, ove per redditività caratteristica si intende quella al lordo della gestione finanziaria, delle poste straordinarie e della pressione fiscale.

Numeratore		Denominatore	
Grandezza	Provenienza	Grandezza	Provenienza
Reddito operativo	Reddito operativo (CE-ricl)	Totale attivo	Totale attivo (SP-att)

	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
ROI (Return On Investment)	4,51%	-1,09%	-3,56%	-4,16%	-4,26%	-0,00%

ROS (Return On Sale)

DESCRIZIONE

E' il rapporto relativo alla differenza tra valore e costi della produzione ed i ricavi delle vendite.

Esprime la capacità dell'impresa di produrre profitto dalle vendite.

Numeratore		Denominatore	
Grandezza	Provenienza	Grandezza	Provenienza
Differenza tra valore e costi della produzione	A - B (CE)	Ricavi delle vendite	A.1 (CE) oppure A.1 + A.2 (CE)

	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
ROS (Return On Sale)	5,70%	-1,44%	-4,64%	-5,81%	-5,52%	-0,00%

INDICATORI PATRIMONIALI

Gli indicatori patrimoniali individuati sono: Margine di Struttura Primario, Indice di Struttura Primario, Mezzi propri/Capitale investito, Rapporto di Indebitamento.

Margine di Struttura Primario (detto anche Margine di Copertura delle Immobilizzazioni)

DESCRIZIONE

Misura in valore assoluto la capacità dell'impresa di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio, ovvero con le fonti apportate dai soci.

Permette di valutare se il patrimonio netto sia sufficiente o meno a coprire le attività immobilizzate.

Grandezza	Provenienza
Patrimonio netto – Immobilizzazioni	A (SP-pass) – B (SP-att)

	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
Margine di Struttura Primario (detto anche Margine di Copertura Immobilizzazioni)	2.125.498	1.641.342	1.462.740	1.379.290	1.264.875	1.618.777

Il margine calcolato, rileva la capacità della cooperativa di finanziare tutte le immobilizzazioni con il capitale proprio. Il saldo migliora decisamente essendosi chiuso il 2022 con un sostanziale pareggio, e tenuto conto di un volume modesto di investimenti.

Indice di Struttura Primario (detto anche Copertura delle Immobilizzazioni)

DESCRIZIONE

Misura in termini percentuali la capacità dell'impresa di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio.

Permette di valutare il rapporto percentuale tra il patrimonio netto (comprensivo dell'utile o della perdita dell'esercizio) e il totale delle immobilizzazioni.

Numeratore		Denominatore	
Grandezza	Provenienza	Grandezza	Provenienza
Patrimonio netto	A (SP-pass)	Immobilizzazioni	B (SP-att)

	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
Indice di Struttura Primario (detto anche Copertura delle Immobilizzazioni)	134,20%	125,13%	123,21%	123,19%	122,46 %	130,82 %

Tale indice non rappresenta altro che il rapporto percentuale del margine di struttura appena analizzato.

Mezzi propri / Capitale investito

DESCRIZIONE

Misura il rapporto tra il patrimonio netto ed il totale dell'attivo. Permette di valutare in che percentuale il capitale apportato dai soci finanzia l'attivo dello stato patrimoniale.

Numeratore		Denominatore	
Grandezza	Provenienza	Grandezza	Provenienza
Patrimonio netto	A (SP-pass)	Totale attivo	Totale attivo (SP-att)

	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
Mezzi propri / Capitale investito	73,98%	72,18%	71,01%	71,34%	71,28%	69,68%

Il rapporto qui analizzato conferma l'autonomia finanziaria della cooperativa, evolutasi e consolidatasi nel tempo, da ritenersi senz'altro buona, essendo sostanzialmente nell'ordine del 70% da almeno da cinque anni.

Rapporto di Indebitamento

DESCRIZIONE

Misura il rapporto tra il capitale raccolto da terzi, in qualunque modo procurato, ed il totale dell'attivo.

Permette di valutare la percentuale di debiti che a diverso titolo l'impresa ha contratto per reperire le fonti necessarie a soddisfare le voci indicate nel totale dell'attivo di stato patrimoniale.

Numeratore		Denominatore	
Grandezza	Provenienza	Grandezza	Provenienza
Totale passivo – Patrimonio netto	Totale passivo – A (SP-pass)	Totale attivo	Totale attivo (SP-att)

	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
Rapporto di Indebitamento	26,02%	27,82%	28,99%	28,66%	28,72%	30,32%

I valori dell'indicatore appena riportato, evidenziano la capacità della Cooperativa di far fronte alle esigenze di investimento, sia consolidate sia circolanti, con indebitamento variabile in funzione del ciclo di produzione.

Commento ed analisi degli indicatori di risultato non finanziari

Gli indicatori di risultato non finanziari possono elaborare valori ricavabili dagli schemi di bilancio ma anche dati non ricavabili dagli schemi di bilancio, congiuntamente o disgiuntamente tra loro.

Analisi degli indicatori di risultato non finanziari

Di seguito vengono analizzati alcuni indicatori di risultato non finanziari scelti tra quelli ritenuti più significativi in relazione alla situazione della società.

INDICATORI DI PRODUTTIVITA'

Costo del Lavoro su Ricavi

DESCRIZIONE

Misura l'incidenza del costo del lavoro sui ricavi delle vendite. Permette di valutare quanta parte dei ricavi è assorbita dal costo del personale.

Numeratore		Denominatore	
Grandezza	Provenienza	Grandezza	Provenienza
Costo per il personale	B.9 (CE)	Ricavi delle vendite	A.1 (CE) oppure A.1 + A.2 (CE)

	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
Costo del Lavoro su Ricavi	41,83%	46,55%	48,38%	52,07%	55,86%	48,66%

In considerazione dell'attività svolta dalla Cooperativa, il costo del lavoro è senz'altro quello di maggior rilievo.

Informazioni relative alle relazioni con l'ambiente

Non significative in relazione all'attività svolta

Informazioni sui principali rischi ed incertezze

Nei capitoli che seguono vengono separatamente analizzati i principali rischi ed incertezze, trattando prima di quelli finanziari e poi di quelli non finanziari.

Rischi finanziari

Non si segnala nulla di particolare in merito, sia per la natura dei crediti di bilancio (prevalentemente verso una committenza pubblica), sia in quanto la cooperativa non ha posto in essere operazioni in titoli.

Non sono stati fatti investimenti in strumenti puramente finanziari.

Le linee di credito bancarie al momento non sono di fatto utilizzate; nel bilancio al 31/12/2022 non vi sono debiti nei confronti di istituti bancari.

Rischi non finanziari

In relazione alla particolare attività svolta dalla cooperativa non si ravvisano particolari rischi di mercato, in quanto non ve ne è uno di sostanziale riferimento. Si rimanda in ogni caso a quanto esposto in dettaglio sull'attività svolta.

Attività di ricerca e sviluppo

La società non ha svolto attività di ricerca e sviluppo.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti

Non vi sono rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti.

Numero e valore nominale delle azioni proprie e delle azioni o quote di società controllanti

La Cooperativa non possiede azioni proprie, né azioni o quota di società controllanti.

Numero e valore nominale delle azioni proprie e delle azioni o quote di società controllanti acquistate o alienate

Nel corso dell'esercizio non sono state acquistate o alienate quote o azioni proprie o di società controllanti.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Si rimanda alla nota integrativa.

Elenco delle sedi secondarie

Si rimanda a quanto indicato nella relazione sull'attività sociale.

PROPOSTA DI COPERTURA DELLA PERDITA DI ESERCIZIO

Relativamente alle cifre di bilancio ed alle valutazioni delle varie voci, Vi rimandiamo alla lettura del bilancio di esercizio al 31/12/2022 redatto secondo le normative della IV direttiva CEE, ed alla allegata nota integrativa.

Il bilancio dell'esercizio 2022 presenta ricavi cosiddetti tipici in aumento (120% circa in più) rispetto a quelli del 2021, mentre registrano un aumento più contenuto i costi di esercizio (8% circa in più)..

Il modesto incrementi dei costi del personale, rispetto al maggior volume di lavoro realizzato, ha consentito la chiusura di bilancio, dopo due esercizi negativi, con un risultato di sostanziale pareggio.

Il saldo della cosiddetta gestione tipica presenta, per quanto sopra un dato negativo di euro 357, in deciso ed importante miglioramento rispetto al 2021.

Il saldo della gestione finanziaria presenta un segno negativo non significativo in relazione ai valori di bilancio ed è imputabile soprattutto a oneri bancari.

Il carico tributario, infine, è di scarso rilievo (vi è un modesto importo dovuto a titolo di IRAP), chiudendo il 2022 con una perdita fiscale.

Per quanto esposto possiamo considerarci senz'altro soddisfatti, la cooperativa è riuscita ad ottenere un sostanziale pareggio di bilancio in un esercizio in cui alcuni costi, in primis quelli per le utenze, sono stati sostenuti per importi decisamente superiore rispetto al passato.

Il bilancio evidenzia che la nostra Cooperativa chiude con una perdita di euro 24.942 che vi proponiamo di coprire mediante parziale utilizzo del fondo di riserva legale.

A tutti Voi va la nostra gratitudine ed il nostro ringraziamento, che estendiamo in modo particolare a tutti gli operatori impegnati nelle varie attività.

In attesa della Vostra approvazione che ci sarà di conforto per l'opera svolta, Vi ringraziamo per la fiducia accordataci assicurandoVi il nostro impegno nel proseguire le attività della nostra Cooperativa per realizzare sempre più pienamente le finalità enunciate nello Statuto.

Sottoscritto in data 31.03.2023 dal Presidente del Consiglio di Amministrazione

CIUFFOLI WANDA - Firmato

Il sottoscritto Professionista Incaricato Dott. Enrico Montanari, ai sensi dell'art. 31 comma 2 - quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società